

Contenuto

— Relazione .....

.....

— Dichiarazione .....

.....

— Lettera testimoniale .....

.....

— Doc. appartenenza .....

alla « Acqui » .....

.....

— Corrispondenza .....

Osservazioni

.....

.....

Fatti d'arme .....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

Grado *S. Ten. med.* .....

Cognome **STENTA** .....

Nome .....

Paternità .....

Maternità .....

Luogo di nascita .....

Data di nascita .....

Arma .....

Reparto .....

D. Militare .....

Indirizzo **PADOVA - Via Savonarola,**  
**24 [Trieste]** .....

Comportamento { .....

.....

.....

ABSENDE

F E L D P O S T

Cap. Nenz Apollonio  
jr. Batt. 108th  
Pessades

Caro Renzo,

tra poco parto per  
Laini e poi destinazione ignota.  
Non so chi di noi due arriverà prima  
a Trieste. Comunque ti prego di andare  
da uno dei seguenti: Cap. Guido Cosulich  
via Luca d'Acosta 11 - Cap. Antonio N. Cosu-  
lich, fratello di Isotta 159 - Famiglia Buse  
via G. Reini 6 - a portare mie nuove e  
pregare di ritrasmetterle ai miei. Indi-  
rizzo: duomo piccolo (Pola). Bu giambò  
e auguri. Naturalmente se arrivo sano e  
salvo farò lo stesso per te. *Renzo*

50 1/2 pagine  
in 2 fascicoli

Q

ABSENDE

FELDPOST

Cap. med. K. Gauoth  
37 O.C.  
presso Batt. Portis  
Pessades

ore 5

Cari colleghi ed amici e  
suore; tra poco parto per destina-  
zione ignota, saluto affettuosamente  
tutti quanti e prego in caso che  
arrivate prima di me in Italia, di  
dare notizie alla mia famiglia a  
Luissimpiccolo (Polo) oppure alla signora  
Moretta Losulich via Suen 5 Post. 11 a  
Trieste. In famiglia e auguri

Antonio

Peolove

Luca

23. 3. 46

5/7/46

Via Serranorola 24

Caro Agostino,

avrei bisogno di un favore da te. devo allegare alla relazione da presentare al Centro R. Marina delle testimonianze sulla mia attività dopo l'8 settembre fino alla data di presentazione. Ho pensato a te ed a Esposito. Pertanto ti pregherei di scrivere quattro parole sull'unito modulo dicendo che sono stato costretto sotto la minaccia della fucilazione a prestare servizio per i tedeschi come tutti gli altri superstiti; come sai io ho fatto esclusivamente il medico, ho curato più greci che tedeschi e se Helmholtz e Krumstiel non mi avessero obbligato a partire sarei rimasto con voi.

Ti pregherei poi di farmi l'indirizzo di Esposito, o almeno al quale ascolto sempre Radio Londra. Io gli ho scritto presso il distretto militare di Taranto ma non ho finora notizie.

In questi giorni si decidono le nostre sorti; il Comitato di deliberazione Nazionale di Durino di cui sono presidente sta facendo di tutto per salvare le teste del Quarnero. Speriamo che le nostre fatiche servano a qualcosa.

Scusami dello scetticismo e fammi sapere qualcosa prima possibile.

Luca

~~Loquaci erano stati.~~

to me

dell'orto dell'amministrato mi trovavo a Cefalonia (Grecia) quale aspirante medico presso la 20<sup>a</sup> Batteria di Marina la quale è una delle batterie che aprì il fuoco d'indivisione contro i tedeschi il 19 sett. 1943.

Dopo aver partecipato ai due esultamenti contro i tedeschi fu fatto prigioniero. Per un peso così ritenuto a sfuggire alla prigionia. Dopo che erano stati presi tutti.

400 ufficiali e 5000 soldati, con sotto la minaccia della fucilazione accettai l'impresione di continuare a prestare la mia opera di medico, <sup>in quanto</sup> in base all'articolo ~~mi sembrava in fatto~~ tale periodo necessario <sup>medicari, fidei commissa, partecipazione, pre</sup> a me e altri italiani della macchina in via, vedo loro viveri e medicinali e nello stesso tempo fermi al capitano G. Llanos, che era in stato che collaborava col commando ELAS di Cefalonia e con uno Giappone militare alleato sbarcato e destinato alle isole, numerosi soldati circa gli appartenenti di feroci tedeschi. ~~da~~ lungo il tratto di costa che va da capo Lianos a capo S. Teodoro.

Io fui allontanato dall'isola pochi giorni prima che gli italiani ~~si ritirassero~~ dal continente per l'impresione generale (fine agosto 44) non appena finito <sup>l'operazione, cioè una parte</sup> con accostamenti vari reppini, fessure e vennero e quindi rientrati in Italia.

Dopo aver tentato di tornare presso il capitano G. Llanos (Llanos via S. Teodoro) ed altri uffici e che dall'G. Llanos furono messi al corrente delle mie prestazioni <sup>in campo</sup>